



Azienda Ospedaliera

# Istituti Clinici di Perfezionamento

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano  
via Lodovico il Moro n. 22 - 20154 Milano

Deliberazione pubblicata all'Albo Informativo dell'Azienda  
dal 18/03/2013 al 1/04/2013

Il Responsabile U.O. Affari Generali e Legali  
(dott. *Michela Galli*)

**Deliberazione n. 111 del 7 MAR. 2013**

D51

AB

Oggetto: Designazione del Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Costituzione del Gruppo di Supporto Permanente.

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che:

- a far tempo dal 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. 13 novembre 2012, n. 265), recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», con la quale sono stati introdotti svariati strumenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione e sono stati individuati i soggetti istituzionalmente preposti e deputati ad adottare le iniziative normativamente prescritte in materia;
- con la Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, sono state offerte - a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (le quali, giusta l'art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012, rappresentano l'ambito (soggettivo) di applicazione della Legge stessa) - plurime indicazioni di carattere segnatamente interpretativo ed esplicativo delle nuove disposizioni legislative;
- a norma del combinato disposto dei citati art. 1, comma 59, della suddetta Legge n. 190/2012 e art. 1, comma 2, del predetto D.Lgs. n. 165/2001, le Aziende sanitarie ed ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale risultano destinatarie delle nuove disposizioni e prescrizioni introdotte in materia di prevenzione e repressione della corruzione e di attuazione del principio della trasparenza nello svolgimento dell'azione amministrativa;



*Handwritten signature*



**EVIDENZIATO** che:

- l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 impone alle pubbliche amministrazioni centrali e locali – nonché a tutte le altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 – l'individuazione, a cura dell'«organo di indirizzo politico», di un «responsabile della prevenzione della corruzione», tratto, «di norma», «tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio» e legislativamente indicato, per gli enti locali, nel «segretario»;
- come chiarito dalla riferita Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, la Legge non ha posto una regola rigida quanto alle qualifiche del soggetto da individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, bensì ha espresso un criterio indicativo di preferenza, ammettendo una certa flessibilità nella designazione, con l'adozione di «*motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative*»;
- in attuazione dell'art. 1, comma 9, lettera f), della Legge stessa, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, con deliberazione n. 105/2010 (par. 4.1.4), ha demandato ad ogni amministrazione pubblica il compito di designare, altresì, un proprio Responsabile della trasparenza, individuato nel «*dirigente che sia il referente non solo del procedimento di formazione, adozione e attuazione del programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità*» (cfr. Circolare, pag. 12);
- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prevede (pagg. 12-13) la necessità di «*un raccordo, in termini organizzativi, tra i due responsabili, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile della prevenzione*» e «*in presenza dei requisiti, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente, ove ciò sia ritenuto più efficiente*»;
- la stessa Circolare, altresì, indica (pagg. 12-13) la possibilità, *rectius* l'opportunità, di individuare soggetti referenti per la prevenzione della corruzione, con il compito di supportare l'operato dei Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**RITENUTO**, in tale situazione, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 e nell'interesse dell'Azienda ospedaliera:

- di dover designare, quale Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, in considerazione del relativo percorso di formazione, della comprovata capacità professionale, dell'esperienza maturata al servizio degli Istituti Clinici di Perfezionamento in qualità di Dirigente e di poi di Responsabile (in ruolo) della S.S. Affari legali (struttura di tipo amministrativo e comunque ricompresa in un dipartimento amministrativo, peraltro



non particolarmente esposta al rischio di corruzione, cfr. Circolare, pag. 7), nonché dell'insussistenza di ragioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, oltre che della specchiata moralità dimostrata nel tempo, l'Avv. Enzo Quadri, Responsabile della stessa S.S. Affari legali;

- di dover procedere, giusta le indicazioni contenute nella suddetta Circolare, ed al fine di una più efficace, efficiente e localizzata azione di promozione della trasparenza e di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente, alla costituzione di un Gruppo a Supporto Permanente (GSP) del Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, composto di Dirigenti referenti in servizio presso i diversi Presidi ospedalieri di questi Istituti, con riserva di provvedere, all'atto dell'adozione dell'ulteriore atto di assunzione del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 5 e 8, all'individuazione dei relativi nominativi;

**DATO ATTO** che, a mente del citato art. 1, commi 5-10, della medesima Legge n. 190/2012, il Responsabile aziendale della trasparenza e prevenzione della corruzione, nello spirito del più efficiente e sinergico operare delle misure atte a promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione all'interno dell'Amministrazione, dovrà attendere ai compiti ed alle attività previste dalla Legge e quivi indicati in via esemplificativa e non esaustiva:

- 1) controllo del procedimento di elaborazione ed aggiornamento del programma triennale della trasparenza di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, promuovendo e curando il coinvolgimento delle strutture interne dell'Ente, cui compete l'individuazione dei contenuti del programma (art. 11 D.Lgs. n. 150/2009; art. 1, commi 9 e 15, della Legge n. 190/2012);
- 2) elaborazione della proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottata dal Direttore Generale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 c. 8); in fase di prima applicazione, il termine per l'adozione del Piano è fissato al 31 marzo 2013 (i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono indicati nel comma 9 dell'art. 1);
- 3) definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- 4) verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1 comma 10 lett. a);
- 5) proposta di modificazioni del piano, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 comma 10);
- 6) verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano connessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett. b);



- 7) individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1 comma 10);
- 8) stesura, al termine di ogni anno, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta, da rimettere alla Direzione aziendale (art. 1, comma 14),  
con l'assunzione delle responsabilità dirigenziali, disciplinari ed amministrative e tutte previste dalla stessa Legge n. 190/2012;

**DATO ATTO**, altresì, che:

- come indicato dalla sopra riferita Circolare (pagg. 5-6), l'incarico di cui in parola, formalizzato con la bozza di contratto di cui **sub 1** (che costituisce parte integrante del presente provvedimento), si configura come aggiuntivo alle funzioni ed attività tutte connesse all'incarico di Responsabile della Struttura semplice Affari legali, vigente dal 30 dicembre 2010 al 30 dicembre 2013 e viene allineato, quanto al relativo termine cronologico finale, alla medesima scadenza del 30 dicembre 2013 (fermo comunque restando il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il suddetto dipendente, in qualità di Dirigente professionale);
- ai sensi del sub 2.1 della richiamata Circolare 25 gennaio 2013, n. 1 (pag. 8), a corrispettivo dell'incarico di Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, verrà corrisposta, a saldo, all'Avv. Enzo Quadri (oltre al trattamento economico stabilito dall'art. 9 del contratto individuale per le funzioni e le responsabilità della struttura semplice), una ulteriore retribuzione di risultato annua pari ad € 8.000,00 lordi, in esito alla positiva valutazione delle attività svolte e delle funzioni ricoperte, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti e delle risorse disponibili del relativo Fondo;

**SU PROPOSTA** del Direttore Amministrativo;

**VISTE:**

- l'attestazione di regolarità dell'istruttoria e legittimità del presente provvedimento espressa dal Responsabile dell'U.O. Proponente;
- l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Direttore dell'U.O. Economico Finanziaria,  
riportate nell'ultimo foglio del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario,

**- d e l i b e r a -**

1. in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 e nell'interesse dell'Azienda ospedaliera, di designare, quale Responsabile aziendale della tra-



sparenza e della prevenzione della corruzione, in considerazione del relativo percorso di formazione, della comprovata capacità professionale, dell'esperienza maturata al servizio degli Istituti Clinici di Perfezionamento in qualità di Dirigente e dipoi di Responsabile (in ruolo) della S.S. Affari legali (struttura di tipo amministrativo e comunque ricompresa in un dipartimento amministrativo, peraltro non particolarmente esposta al rischio di corruzione, cfr. Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pag. 7), nonché dell'insussistenza di ragioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, oltre che della specchiata moralità dimostrata nel tempo, l'Avv. Enzo Quadri, Responsabile della stessa S.S. Affari legali;

2. di procedere, giusta le indicazioni contenute nella suddetta Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, ed al fine di una più efficace, efficiente e localizzata azione di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente, alla costituzione di un Gruppo a Supporto Permanente (GSP) dei Responsabili aziendali della prevenzione della corruzione e della trasparenza, composto di Dirigenti referenti in servizio presso i diversi Presidi ospedalieri di questi Istituti, con riserva di provvedere, all'atto dell'adozione dell'ulteriore atto di assunzione del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 5 e 8, all'individuazione dei relativi membri;
3. di approvare la bozza di contratto inerente il conferimento all'Avv. Enzo Quadri dell'incarico di Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, allegata **sub 1** alla presente deliberazione, a formare parte integrante, dando atto che tale incarico viene allineato, quanto al relativo termine cronologico finale, all'incarico di Responsabile della S.S. affari legali già rivestito dal medesimo Avv. Quadri (in essere fino al 30 dicembre 2013), e fermo comunque restando il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il suddetto dipendente, in qualità di Dirigente professionale;
4. di dare altresì atto che, ai sensi del sub 2.1 della richiamata Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, a corrispettivo dell'incarico di Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, verrà corrisposta, a saldo, all'Avv. Enzo Quadri (oltre al trattamento economico stabilito dall'art. 9 del contratto individuale per le funzioni e le responsabilità della struttura semplice), una ulteriore retribuzione di risultato annua pari ad € 8.000.00 lordi, in esito alla positiva valutazione delle attività svolte e delle funzioni ricoperte, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti e delle risorse disponibili del relativo Fondo;
5. di conferire mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari, successivi, incumbenti all'attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
6. di comunicare, giusta l'indicazione contenuta sub 2 nella più volte richiamata Circolare (pag. 5), alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, la nomina dell'Avv. Enzo Quadri a Responsabile aziendale (della trasparenza e) della prevenzione della corruzione;



7. di riservarsi l'adozione di eventuali, ulteriori, provvedimenti necessari ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni di cui alla più volte citata Legge n. 190/2012;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.

(atti n. 14180/2013)

IL DIRETTORE SANITARIO  
(dott. Fulvio Edoardo Ortolfi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(dott.ssa Paola Lattuada)

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Alessandro Viscotti)



deliberazione n. 111

deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 7 MAR. 2013, avente all'oggetto:

“Designazione del Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Costituzione del Gruppo di Supporto Permanente.”

\*\*\*\*\*

### ATTESTAZIONE REGOLARITA' ISTRUTTORIA E LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO

Destinatario del provvedimento:

- Struttura: Azienda I.C.P.
- Centro di costo: \_\_\_\_\_ (nell'ipotesi di spesa)

Milano, 7 MAR. 2013

II DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(d.s.s.a Paola Lattuada)

\*\*\*\*\*

### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

si attesta la copertura finanziaria e l'imputazione a bilancio degli oneri/proventi rivenienti dal presente provvedimento, con annotazione

al conto economico n. 68.20 descrizione: Fondo produttività  
\_\_\_\_\_ dell'anno 2013 per Euro 6.667,00

al conto economico n. \_\_\_\_\_ descrizione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

in attesa della stesura definitiva del bilancio preventivo del/i relativo/i esercizi/i

OVVERO

il presente provvedimento non comporta alcun onere.

Milano, 7 MAR. 2013

Il Direttore dell'U.O. Economico Finanziaria  
(d.s.s.a Domenica Luppino)



M

Azienda Ospedaliera  
**Istituti Clinici di Perfezionamento**

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano

**CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA  
REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE**

A norma dell'art. 13 del CCNL 8 giugno 2000 per il personale dell'area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale

TRA

il **dott. Alessandro VISCONTI**, nato a Varese (VA) l' 8 gennaio 1968, domiciliato per la carica in Milano – via Lodovico Castelvetro,22- il quale interviene ed agisce in rappresentanza dell'**Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano** - codice fiscale n. 8003175153- nella sua qualità di Direttore Generale dell'Azienda medesima;

E

L'**Avv. Enzo QUADRI**, nato a Grezzago (MI), l'11 settembre 1959, residente a Bernareggio (MB) in via belvedere 14, codice fiscale: QDRNZE59P11E17OR, in appresso detto anche Dirigente,

**premesso che:**

con deliberazione del 30 dicembre 2010, è stato conferito in capo al Dirigente – Avv. Quadri – la responsabilità della struttura semplice "Affari Legali", fermo restando la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato quale Dirigente Professionale, con decorrenza 31 dicembre 2010 al 30 dicembre 2013;

**ricordato:**

che in data 30 dicembre 2010 il Dirigente ha sottoscritto il contratto individuale in parola;

Sede Legale: via Castelvetro, 22 - 20154 Milano – Cod. Fisc. 80031750153 - P.IVA 04408300152 - [www.icp.mi.it](http://www.icp.mi.it)

Sistema Qualità UNI EN ISO 9000  Certificato n. 9122 AOIS

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

**tenuto conto:**

della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e della Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esplicativa della citata Legge, a seguito della quale, con deliberazione n. \_\_ del \_\_\_\_\_, l’Avv. Quadri è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 7 della Legge 190/2012;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Di nominare l’Avv. Enzo Quadri **Responsabile della prevenzione della corruzione**, in aggiunta alle funzioni e attività connesse all’incarico di **Responsabile di struttura semplice**, fino alla data di scadenza del citato incarico dirigenziale - 31 dicembre 2013 - prorogabile, e fermo restando la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato quale Dirigente professionale;

**FUNZIONI e COMPITI**

L’Avv. Quadri eserciterà le funzioni proprie dell’incarico e assumerà le responsabilità previste dalla legge 190/2013, come anche descritte dalla Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013, e in particolare deve:

- 1) elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottata dal Direttore Generale entro il 31 gennaio di ogni anno (Legge 190/2012 - art. 1 c. 8); in fase di prima applicazione, il termine per l’adozione del Piano è fissato al 31 marzo 2013; i contenuti del piano, che caratterizzano anche l’oggetto dell’attività del responsabile, sono indicati nel comma 9 dell’art. 1;
- 2) definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- 3) verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1 comma 10 lett. a);
- 4) proporre la modifica del piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione; (art. 1 comma 10);
- 5) verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano connessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett. b);
- 6) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (art. 1 c. 10).

### **TRATTAMENTO ECONOMICO**

Oltre al trattamento economico stabilito all'art. 9 del contratto individuale per le funzioni e responsabilità della struttura semplice, sottoscritto in data 31.12.2010, è corrisposta, a saldo, una ulteriore retribuzione di risultato annua pari a € **8.000,00=** lorde, a seguito di valutazione positiva delle attività e delle funzioni, nell'ambito delle norme legislativi e contrattuali vigenti e delle risorse disponibili del relativo fondo. A tal proposito, il Dirigente deve presentare alla Direzione una dettagliata relazione, con cadenza annuale.

Per tutto quanto non specificatamente previsto dal presente contratto integrativo, si rinvia alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e alla Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013.

Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto n. 25 della tabella - all. B - al D.P.R. n. 642/72 e dall'imposta di registrazione, ai sensi dell'art. 10 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/86.

Il presente contratto viene emesso in duplice copia, una per ciascuna delle parti e consta di 3 (tre) pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Alessandro Visconti**

#### **IL DIRIGENTE**

**Avv. Enzo Quadri**